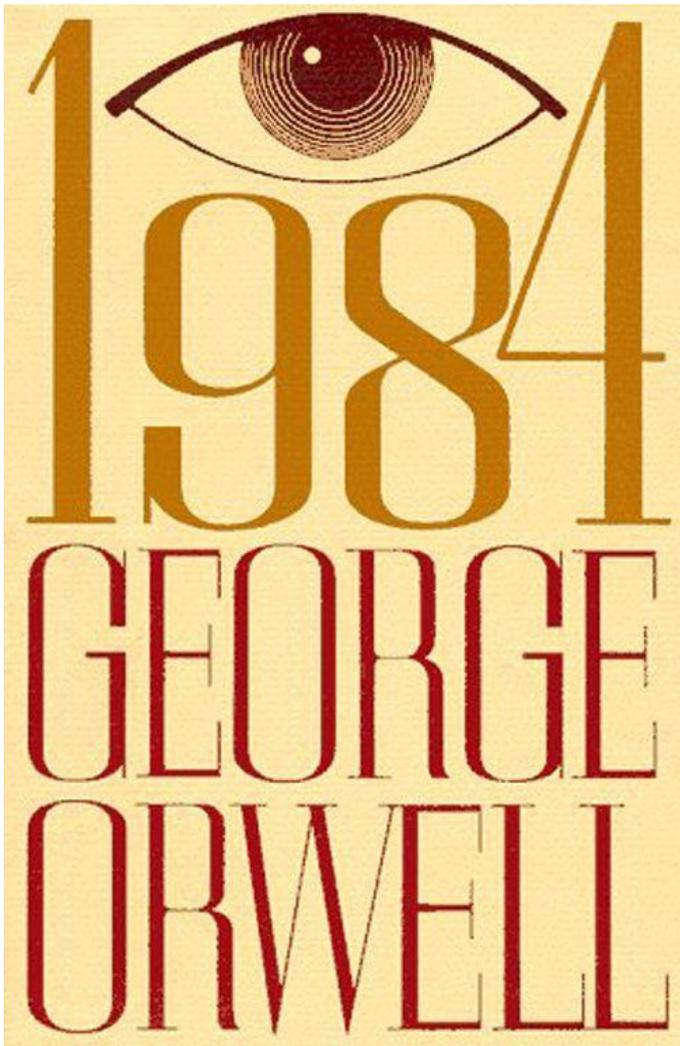


1984



L'autore

George Orwell, pseudonimo di Eric Arthur Blair, nasce a Motihari, Bengala, nel 1903 da padre, angloindiano e funzionario dell'amministrazione britannica in India, Indian Civil Service. La sua famiglia è di modeste condizioni economiche, appartenente a quella borghesia dei sahib che poi lui definirà sarcasticamente "nobiltà senza terra". Compie gli studi in [Inghilterra](#) e torna in India per cinque anni dove trova impiego nella polizia imperiale indiana. Una volta tornato in Europa vivrà tra Parigi e Londra facendo lavori precari e soffrendo spesso la fame. Dal 1937 i suoi scritti si ispirano a un socialismo personalissimo e per nulla ortodosso e contengono violenti attacchi contro il capitalismo, la chiesa cattolica, i regimi dittatoriali e in genere contro tutte quelle forme di sopraffazione e d'ingiustizia che egli identifica nella società moderna. E' conosciuto in tutto il mondo per i due romanzi principali che fondono impegno politico e passione letteraria: *The animal farm*, satira della retorica sovietica dell'uguaglianza; e *1984*, romanzo che descrive in tono apocalittico un immaginario mondo futuro ove si sono imposti e trionfano tre stati governati da regimi dittatoriali. Scrittore avverso a ogni forma di totalitarismo, Orwell resta uno dei più lucidi saggisti del suo tempo.

Il romanzo

1984 (Nineteen Eighty-Four), può essere a ragione considerato come uno dei primi e più importanti esempi di **romanzo distopico**. L'opera infatti, secondo il neologismo coniato da [John Stuart Mill](#) nel 1868, è un'**utopia negativa**, che descrive pessimisticamente il mondo futuro, diviso in **potenze totalitarie** dopo una guerra nucleare. La storia si svolge in una **Londra** futura, retta da un regime di

*stampo socialista fondato sugli ideali del **Socing**. Al potere **un solo partito**, che non ha rivali all'opposizione, al cui capo è posto il **Grande Fratello**, una figura carismatica che nessuno ha mai visto e che viene rappresentato con dei tratti che ricordano le fisionomie di Stalin e [Hitler](#). La vita degli abitanti è **spiata da** "teleschermi" che sono presenti in ogni abitazione e in ogni punto delle città, questi sono gli strumenti con cui il potere diffonde ininterrottamente la propria propaganda e controlla i cittadini anche nella loro vita privata, assicurandosi un controllo totale sulle loro vite. La società è rigidamente organizzata in classi e tutti sono iscritti al Partito. La lingua è stata modificata in una neo lingua per evitare ogni forma di libero pensiero e perciò sono **vietate tutte le opere di fantasia**.*